

COMUNICATO AGLI ADERENTI n.2 – 2026

Considerazioni sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2025

Il 2025 è stato un anno di consolidamento per i mercati finanziari globali, caratterizzato principalmente dal cambiamento di direzione della politica economica statunitense e dalla prosecuzione del graduale ciclo di riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali Banche Centrali.

Sul fronte dell'economia reale si sono accentuate le divergenze tra aree geografiche: la crescita statunitense ha superato le previsioni, sostenuta da politiche fiscali espansive, mentre l'Europa ha registrato performance più deboli a causa di tensioni commerciali globali e fragilità strutturali del comparto industriale. Nel panorama emergente, inoltre, l'India ha consolidato il suo ruolo di economia ad alta crescita grazie agli investimenti tecnologici, mentre la Cina ha dato segnali di stabilizzazione mediante nuovi interventi di sostegno pubblico, in un quadro tuttavia segnato da crescenti pressioni tariffarie.

Il comparto azionario del Fondo ha chiuso l'anno con una performance netta del +12,48%, nonostante le turbolenze derivanti dal ritorno di istanze protezionistiche, anche grazie al continuo ottimismo dei mercati per quanto concerne le potenzialità dell'intelligenza artificiale. Per il 2026, permangono elementi di incertezza legati alle tensioni commerciali e geopolitiche internazionali e all'evoluzione delle politiche fiscali nelle principali economie; tuttavia, in considerazione della significativa resilienza dei mercati finanziari alle recenti turbolenze, le aspettative di mercato restano moderatamente positive.

Il comparto obbligazionario ha registrato una performance netta del +3,06%, sostenuta sia dalla discesa dei rendimenti governativi sia dal restringimento degli spread del credito corporate. Quest'ultimo ha beneficiato del miglioramento della percezione del rischio di credito e della ricerca di rendimento da parte degli investitori.

Le prospettive per il 2026 dipenderanno principalmente dall'evoluzione della politica monetaria delle Banche Centrali: le attese dei mercati sono per una prosecuzione graduale del processo di normalizzazione dei tassi. Inoltre, i livelli raggiunti dagli spread di credito offrono limitati margini di ulteriore restringimento, in assenza di un significativo miglioramento del quadro macroeconomico.

Il comparto che investe in titoli obbligazionari legati all'inflazione ha beneficiato del calo dei tassi di interesse reali e ha registrato un rendimento annuale pari a +2,60%, nel contesto di una graduale convergenza dell'inflazione verso i livelli definiti dai target istituzionali. Pur in mancanza di marcate prospettive di crescita, questa classe di attivi mantiene una funzione primaria di protezione del

portafoglio in caso di rialzi inattesi dell'inflazione, evento che non può essere escluso nell'attuale quadro geopolitico tutt'ora instabile.

Il comparto monetario ha garantito nel corso del 2025 una remunerazione netta del +2.12%; benché in calo rispetto ai risultati raggiunti durante il biennio precedente, il rendimento si mantiene a livelli molto interessanti se ponderati per il livello molto contenuto di rischio. La verosimile prosecuzione di graduali politiche di allentamento delle Banche Centrali determinerà un'ulteriore riduzione del rendimento atteso in termini assoluti; ciononostante, il comparto continua a rappresentare uno strumento molto prezioso per la riduzione del rischio nei portafogli del Fondo che si approssimano alla fase di erogazione della prestazione pensionistica, garantendo stabilità del capitale e immediata disponibilità delle risorse.

Qui di seguito una tabella riepilogativa dei risultati di gestione al 31 dicembre 2025, al netto di oneri e imposte:

COMPARTO	RENDIMENTO ANNO 2025	RENDIMENTO ULTIMI 5 ANNI	RENDIMENTO DA INIZIO GESTIONE (*)	RENDIMENTO MEDIO ANNUO ULTIMI 5 ANNI	RENDIMENTO MEDIO ANNUO DA INIZIO GESTIONE (*)
Equity	12,48%	63,94%	182,93%	10,39%	8,68%
Bond	3,06%	-2,10%	14,70%	-0,42%	1,10%
Inflation Linked Bond	2,60%	5,42%	20,20%	1,06%	1,48%
Money Market	2,12%	8,43%	7,80%	1,63%	0,60%

(*) Data inizio gestione passiva 1° luglio 2013.

L'analisi dei dati storici sopra riportata conferma la capacità dell'offerta finanziaria di Fondenel di fornire strumenti adeguati alla costruzione di portafogli diversificati e in grado di rispondere alle necessità di creazione di valore nel lungo termine, di consolidamento del valore generato nel medio termine e di protezione del capitale accumulato nel breve termine.

Cogliamo l'occasione per ribadire l'importanza di definire consapevolmente la propria allocazione di portafoglio, in coerenza con il proprio orizzonte temporale di investimento. A tal proposito, ricordiamo che il Fondo offre agli aderenti un piano di investimento Life Cycle, una soluzione innovativa che consente di attivare un ribilanciamento automatico tra i comparti, con l'obiettivo di perseguire nel tempo

una graduale ma progressiva riduzione del rischio; sulla base della propria avversione al rischio, gli aderenti possono scegliere tra tre diversi percorsi Life Cycle (Dinamico, Standard o Conservativo).

Ad ogni modo, tutte le informazioni aggiornate, inclusi i valori quota quindicinali e la documentazione ufficiale del Fondo, sono disponibili sul sito istituzionale www.fondenel.it. Si ricorda, infine, che il “Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche in Fase di Accumulo”, riferito all’anno 2025, sarà messo a disposizione nell’Area Riservata di ciascun aderente entro il 31 marzo 2026.

Roma, 05 febbraio 2026

Fondenel
Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel